



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

Il Direttore Generale

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare affidandogli il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività e alla qualità della vita, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, nonché il compito di promuovere e compiere studi, indagini e rilevamenti interessanti l'ambiente naturale;

VISTO in particolare l'art. 1 comma 5 della suddetta legge 349/1996, che prevede per il Ministero il compito di curare l'adempimento delle Convenzioni internazionali, delle Direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l'ambiente e il patrimonio ambientale;

VISTA la legge n. 874 del 19 dicembre 1975 con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973 (CITES);

VISTA la legge n. 150 del 7 febbraio 1992, modificata dalla legge n. 59 del 13 marzo 1993, recante "Disposizioni sulla disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della Convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione";

CONSIDERATO che l'articolo VIII della predetta Convenzione di Washington reca le misure che le Parti devono adottare relativamente alla confisca di esemplari commerciati e/o detenuti in violazione della Convenzione;

RILEVATO che presso gli stabilimenti del Corpo Forestale dello Stato ora Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri esiste un numero considerevole, oltre mille esemplari, di *Testudo marginata*, *T. hermanni* e *T. graeca* sequestrate/confiscate con aggravio considerevoli di costi per il loro mantenimento;

CONSIDERATO che il genere *Testudo* spp. comprende specie incluse nell'Allegato A del Reg. CE 338/97;

CONSIDERATO che tra gli obiettivi previsti dalla suddetta normativa internazionale c'è quello di contribuire al ricollocamento in natura di esemplari del genere *Testudo* spp. sequestrati/confiscati;

CONSIDERATO che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi è necessario avviare azioni e attività finalizzate al ricollocamento in natura di esemplari del genere *Testudo* spp. sequestrati/confiscati;

CONSIDERATO che il ricollocamento degli esemplari confiscati presso siti idonei deve rispettare necessariamente l'ecologia dell'habitat e le caratteristiche genetico-sanitarie dell'esemplare stesso da cui i dati risultanti dagli studi svolti in collaborazione con il MATTM;

VISTO l'art. 4, comma 11 della legge. 8 ottobre 1997 n. 344 "Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura" prevede l'attivazione di centri di accoglienza di animali pericolosi di cui alla legge 7 febbraio 1992, n. 150;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTO il decreto 28 dicembre 2017 "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO, in particolare, l'articolo 63 del predetto decreto legislativo;

VISTO il DPCM datato 10 luglio 2014, n. 142, in cui si adotta il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO Il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8, in cui si individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni) con cui sono articolate le Direzioni Generali del Ministero;

VISTO il DPCM registrato dalla Corte dei Conti il 29/12/2017, Reg. n.1, Fog. 4629 concernente il conferimento dell'incarico dirigenziale di prima fascia al Direttore Generale della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 121 del 28/03/2018, registrata dalla Corte dei Conti il 20/04/2018 foglio 900;

VISTA la Direttiva di II livello protocollata con n. 9998 del 14/05/2018, trasmessa con protocollo n. 9999 del 14/05/2018 di questa Direzione Generale debitamente ammessa a registrazione dall'Ufficio Centrale di Bilancio con protocollo n.112 del 17/05/2018;

CONSIDERATO che allo stato attuale la Divisione I - Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES - è nella titolarità del Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;

CONSIDERATO che risulta opportuno svolgere azioni di supporto ai centri di recupero interessati per gli individui di *Testudo* confiscati al fine di una corretta applicazione delle Linee guida appositamente redatte e oggetto di precedenti rapporti convenzionali;

RILEVATO che al momento lo stanziamento di bilancio sul competente capitolo copre le effettive esigenze economico finanziarie atte ad assicurare le "Azioni di supporto ai centri di recupero per un corretto ricollocamento in natura degli individui di *Testudo* confiscati ed individuazione di strutture per la gestione degli individui non ricollocabili o temporaneamente non ricollocabili";

CONSIDERATO che risulta necessario dare continuità alle azioni per la riduzione del numero di esemplari confiscati del genere *Testudo* al fine di garantirne il benessere;

DETERMINA

Per i motivi sopra indicati, è determinata la contrattazione volta all'acquisizione di un servizio per Azioni di supporto ai centri di recupero per un corretto ricollocamento in natura degli individui di *Testudo* confiscati ed individuazione di strutture per la gestione degli individui non ricollocabili o temporaneamente non ricollocabili” per un importo massimo erogabile di € 55.000,00 oneri di legge compresi.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa